Un’iniziativa moderna

Il Muro dei Migranti è accompagnato di un **Muro digitale**, che mette a disposizione le storie individuali dei migranti incise sul Muro. Ogni migrante ha la sua scheda biografica, scritta dal suo discendente e tradotta in 3 lingue (francese, inglese e italiano). L'intero Muro digitale è disponibile scansionando questo codice QR.

Per sostenere il nostro progetto o onorare uno dei vostri antenati migranti, unitevi a noi aderendo all'Associazione. Potrete facilmente trovare le tracce dei vostri antenati, ricostruire i loro destini migratori e iscrivere i loro nomi sul Muro dei Migranti.

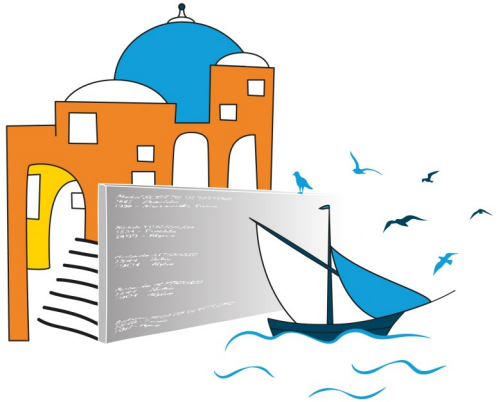
Per ulteriori informazioni, contattare l'Associazione via e-mail all'indirizzo info@procida-family.com o visitare **www.murodeimigranti.com**.

La Grande Famille de Procida & Ischia ringrazia il Comune di Procida e in particolare i sindaci di Procida, Vincenzo Capezzuto (2013) e Raimondo Ambrosino (2020) per aver reso possibile la realizzazione di questo progetto, inaugurato in occasione della 9° Assemblea Generale dell'associazione il 3 maggio 2022 a Procida.

Visite

Il Muro dei Migranti si trova in *vicolo San Domenico*, sopra la Corricella. È visibile dall'esterno da questa scala.

Visite insolite accompagnate sono possibili solo su appuntamento presso il museo La Casa di Graziella, situato nel Palazzo della Cultura a Terra Murata (lacasadigraziella.com, lacasadigraziella@gmail.com, +39 3341159502).



Il Muro dei Migranti

La Corricella, Procida

Un'avventura eccezionale

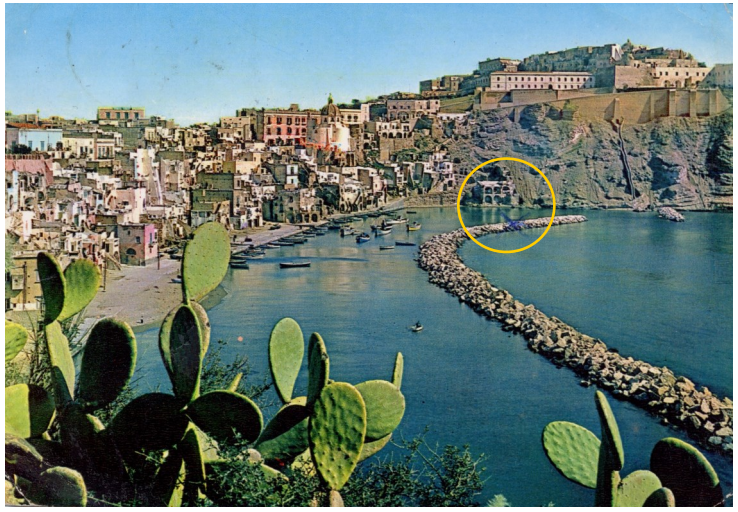
L'Associazione "**La Grande Famille de Procida & Ischia**" nasce nel 2003 sotto l'impulso del suo Presidente Pascal SCOTTO DI VETTIMO e con l'incoraggiamento di Mons. Luigi FASANARO, Parroco dell'Abbazia di San Michele di Procida. Il suo obiettivo iniziale: salvaguardare con la digitalizzazione gli archivi storici dell'isole di Procida e Ischia, e permettere ai suoi soci di ritrovare le radici perdute.

Dieci anni dopo, nel 2013, il Consiglio Comunale di Procida ha votato all'unanimità il principio di creare un monumento "**Il Muro dei Migranti**". Questo Muro rappresenta la consacrazione di 20 anni di lavoro e numerose azioni per la conservazione e la valorizzazione della storia migratoria di Procida, dei suoi archivi e del suo patrimonio culturale.

Attraverso questo eccezionale progetto e con un forte attaccamento alle nostre radici, i soci dell'Associazione, provenienti dalla Francia, dall'America o altrove, tutti figli dell'emigrazione italiana, commemorano la memoria dei loro antenati migranti, che nel 19° e 20° secolo hanno trovato il coraggio e la forza di lasciare volontariamente o no il Golfo di Napoli verso altri paesi.

Simbolo di questa storia migratoria, un uomo, Michele SCOTTO DI VETTIMO, nato nel 1845 a La Corricella, bisnonno di Pascal SCOTTO DI VETTIMO, decise di lasciare la sua isola per la prima volta all'età di 17 anni nel 1862 per il villaggio di Stora nell'Algeria francese.

Uno dei suoi figli, Salvatore, in visita ai cugini procidani, inviò una cartolina da Procida in Francia a suo fratello Lucien, nonno di Pascal, nel 1961. Questa cartolina trovata nel 2001 è stata l'innesco e il fondatore dell'Associazione. Indica infatti con una croce la casa di famiglia dove è nato Michele. È oggi sul ripido pendio di questa proprietà SCOTTO DI VETTIMO che si trova il Muro dei Migranti!



Un monumento culturale, un senso di appartenenza

Il Muro dei Migranti si trova affacciato sul piccolo porto peschereccio di La Corricella a Procida di fronte al Mar Mediterraneo.

È stato inaugurato il **3 maggio 2022** da Pascal SCOTTO DI VETTIMO, Presidente dell'Associazione, Mons. Michele AUTUORO, Vescovo Ausiliare di Napoli, Michele ASSANTE DEL LECCESE, Assessore alla Cultura presso il Comune di Procida, e Laurent BURIN DES ROZIERS, Console Generale di Francia a Napoli.

Il Muro dei Migranti, simbolo delle migrazioni dei secoli passati, è un ponte tra le generazioni. Ora collega gli isolani e i discendenti di questi migranti.

Ogni targa onora gli antenati migranti dei soci dell'Associazione. Il Muro dei Migranti rappresenta quindi una parte della storia e del patrimonio migratorio delle isole del Golfo di Napoli, e in particolare Procida e Ischia.

L'ingegnere Maurizio DI LIELLO, il nostro architetto, ha curato la costruzione del monumento. Durante la pandemia globale degli anni 2020, è riuscito a garantirci un follow-up preciso e continuo realizzando il progetto di ristrutturazione, in collaborazione con gli artigiani locali.